

Cronisti in classe 2024 il Resto del Carlino



Galeata

L'importanza di dare nuova vita ai rifiuti

Gli studenti hanno intervistato un nonno e un tecnico del Comune sulle modalità di raccolta differenziata introdotte da Alea

Sono ormai alcuni anni che nel comune di Galeata i rifiuti vengono gestiti da Alea tramite la raccolta differenziata porta a porta. A tal proposito i ragazzi della 2^aC della scuola 'Flavio Biondo' hanno deciso di intervistare alcuni cittadini per sapere cosa pensano al riguardo. Tra questi, un nonno del paese.

Si trova meglio con la raccolta differenziata porta a porta o con la vecchia modalità?

«Devo ammettere che per me forse era più semplice prima, perché, non essendoci giorni prestabiliti per il ritiro, era possibile buttare i rifiuti alla necessità quindi penso fosse più comodo».

È stato difficile per lei imparare questo nuovo metodo?

«Inizialmente per me è stato difficile capire e abituarci. Ora però riesco a gestire bene la raccolta».

È d'accordo con il riciclo?

«Sì, perché è necessario evitare sprechi, ed è importante poter trasformare i rifiuti in prodotti riutilizzabili».

IL PORTA A PORTA

«È stato difficile abituarci a questo metodo ma è utile per l'ambiente»



La classe 2^aC della scuola di Civitella; in basso a sinistra, un impianto di riciclo e a destra, un operatore Alea al lavoro

È stato correttamente informato?

«Sì, perché prima dell'avvio della nuova modalità di raccolta porta a porta, a Galeata, sono stati chiamati esperti di Alea per informare la popolazione su come dividere in modo corretto i rifiuti. Sono stati fatti diversi incontri per la cittadinanza, in cui è stato spiegato come fare. Inoltre, a casa di ogni abitante, è sta-

to spedito un libretto informativo».

Ha accettato di buon grado il cambiamento?

«Certamente, perché come ogni buon cittadino dovrebbe fare, ho rispettato le nuove regole e ho cercato di fare del mio meglio».

Conosce persone che all'inizio non volevano riciclare e che buttavano irresponsabilmente i rifiuti?

«No, non conosco persone che non abbiano accettato la raccolta, però ci sono alcuni luoghi inquinati, uno di questi è il monte delle Forche. Qui le persone passano e buttano ogni tipo di rifiuto, anche molto grande. Per aiutare il paese la Pro Loco di Galeata si è mobilitata con i volontari che sono andati a raccogliere i rifiuti che vi si trovavano».

Inoltre, è stato intervistato un tecnico del Comune.

Dopo anni di raccolta differenziata la situazione è migliorata?

«Da quando è entrata in vigore la raccolta differenziata la situazione è migliorata».

Ci sono ancora persone che non fanno correttamente la raccolta differenziata?

«Ci sono ancora alcune persone che non fanno la raccolta differenziata e che, piuttosto, buttano rifiuti giù per le scarpate. Penso che questo accada perché fin da piccoli non hanno ri-

lo un bidone in cui si gettavano rifiuti di tutti i tipi, e poi, una volta pieno, lo si andava a svuotare nel bidone in strada; adesso, in ogni casa, ce ne sono almeno quattro che vengono ritirati porta a porta da Alea nei giorni prestabiliti».

Come hanno reagito le persone a questo cambiamento?

«L'80% della popolazione non solo per questa nuova gestione dei rifiuti, ma anche per l'impegno profuso dal Comune».

Durante il passaggio al porta a porta, il Comune si è occupato di sensibilizzare i cittadini?

«Certo, il Comune ha messo in atto con Alea una campagna di sensibilizzazione con volantini informativi, incontri in presenza e pubblicità».

Ci sono discariche nel comune di Galeata?

«Non ci sono discariche, però c'è un centro ecologico in zona Baroccia dove la cittadinanza può portare rifiuti ingombranti».

Riflettendo sulle parole dette dagli intervistati è chiaro come differenziare in modo corretto sia fondamentale non solo per mantenere puliti i luoghi in cui viviamo ma anche per dare un contributo al nostro pianeta. Noi ce la stiamo mettendo tutta!

Classe 2^aC

